

ASSEMBLEA

(Art. 8 Statuto: Attribuzioni)

1. All'Assemblea ordinaria, oltre alle attribuzioni di cui al comma 1 dell'art. 2364 del Codice Civile, sono riservate le deliberazioni attinenti gli atti di indirizzo da indicare al Consiglio di Amministrazione in ordine alle strategie di sviluppo dei servizi pubblici locali individuate dai Soci e le deliberazioni in materia di programmazione generale della società e dei più importanti atti di gestione in applicazione dei principi del "controllo analogo".
2. Analoghi poteri sono riservati all'Assemblea in materia di partecipazioni della SRT S.p.A. in altre Società.
3. L'Assemblea ordinaria in particolare:
 - a. approva il bilancio di esercizio ed il bilancio di previsione;
 - b. approva il piano industriale;
 - c. nomina i componenti del Comitato strategico e di controllo di cui al successivo art. 13 bis;
 - d. nomina i componenti del consiglio di Amministrazione;
 - e. approva il regolamento dei lavori assembleari;
 - f. autorizza il Consiglio di amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, all'adozione di atti relativi alla gestione straordinaria, tra i quali:
 - partecipazioni in società, consorzi di imprese;
 - acquisizione di nuovi servizi pubblici da parte di enti locali, escluse le attività facenti parte del ciclo di un servizio già affidato;
 - acquisizione di servizi al di fuori dell'ambito territoriale degli enti locali soci;
 - partecipazione a gare;

- acquisti ed alienazione di beni immobili di importo superiore al 10% del capitale sociale;
- regolamenti relativi al funzionamento della società;
- atti su richiesta a maggioranza di tre dei componenti del Comitato di Controllo in merito ad indirizzi da suggerire al Consiglio di Amministrazione relative a decisioni di particolare rilevanza;
- rilevanti modifiche impiantistiche.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Art. 21 Statuto: Attribuzioni)

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà, per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea al vaglio preventivo della quale devono essere sottoposte le decisioni più importanti, in ossequio al principio del “controllo analogo”.
2. Nei limiti stabiliti dall'art. 2381 C.C., il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, al Presidente o ad altri suoi membri, che assumono la qualifica di Amministratori delegati; potrà pure attribuire speciali incarichi e funzioni d'ordine tecnico-amministrativo ad uno o più dei propri componenti, come pure potrà avvalersi della particolare loro consulenza.
3. Al Direttore Generale possono essere delegate funzioni connesse all'esercizio del servizio pubblico. Parimenti a singoli dipendenti idonei possono delegarsi funzioni in specifici settori aziendali.
4. Nei casi contemplati dal presente articolo il Consiglio può deliberare speciali compensi e particolari remunerazioni, sia all'atto del conferimento dell'incarico che successivamente, sentito in ogni caso il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389 C.C., comma 3°.

DIRETTORE GENERALE

(Art. 18 Statuto)

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione con mandato della durata di tre anni, rinnovabile. Al Direttore Generale compete la responsabilità operativa della società secondo i poteri e le attribuzioni conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.
2. In particolare al Direttore Generale, oltre a quanto previsto dal successivo art. 21, comma 3, sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:
 - a) sovrintende alla attività tecnico amministrativa, commerciale e finanziaria, eseguendo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - b) assiste, di norma, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - c) produce, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, gli strumenti di programmazione aziendale e i referti di controllo di gestione;
 - d) procede all'assunzione di personale della società e adotta tutti i provvedimenti concernenti il relativo rapporto di lavoro;
 - e) dirige l'intero personale dell'azienda in qualità di "Datore di Lavoro", assumendo tutti gli adempimenti e le responsabilità con possibilità di conferire incarichi, avvalersi di consulenze esterne e senza limiti di spesa per tutti gli acquisti, forniture, servizi e lavori necessari al rispetto delle norme;
 - f) provvede, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi, agli appalti di lavori, servizi e forniture indispensabili al funzionamento normale ed ordinario della Società ed alle spese in economia;
 - g) ove consentito dalle norme, presiede le aste, stipula contratti e le convenzioni con i Consorzi di filiera;
 - h) è responsabile della protezione dei dati personali - D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. - con facoltà di demandare incarichi ed avvalersi di consulenze esterne.
3. Il Direttore Generale può delegare una o più delle proprie competenze ai dirigenti e/o al personale direttivo.